



Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c.

Al Consigliere
Dott. Ernesto Francesco Alecci
Dott. Domenico Bevacqua
Ing. Antonio Billari
Prof.ssa Amalia Bruni
Sig. Francesco Antonio Iacucci
Sig. Raffaele Mammoliti

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.148/12^ "Accreditamento strutture residenziali psichiatriche ASP di Reggio Calabria e sblocco ricoveri" – Proponenti i Consiglieri regionali Alecci, Bevacqua, Billari, Bruni, Iacucci, Mammoliti.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette l'allegata relazione del Dipartimento Tutela della Salute.

D'ordine del Presidente
Il Capo Gabinetto



AH.01



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

Il Dirigente Generale

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale

e p.c. Segretariato Generale della Giunta Regionale

Presidente Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione consiliare con richiesta di risposta scritta n.148/12^ "Accreditamento strutture residenziali psichiatriche ASP di Reggio Calabria e sblocco ricoveri".

Con l'interrogazione in oggetto, rivolta al Presidente della Giunta regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Sistema sanitario nella Regione Calabria, si chiede di sapere:

- *"le motivazioni del permanere del blocco dei ricoveri presso le strutture psichiatriche dell'ASP di Reggio Calabria e quali azioni si intendono operare per procedere all'immediato sblocco dei ricoveri al fine di garantire ai pazienti psichiatrici, ai loro familiari e ai cittadini tutti un'adeguata assistenza sanitaria, per tutelare il diritto alla salute in quanto diritto imprescindibile sia come diritto individuale, che come diritto collettivo;*
- *le ragioni che hanno ritardato l'accREDITAMENTO delle strutture psichiatriche afferenti all'ASP di Reggio Calabria, pur sapendo, attraverso dichiarazioni ufficiali, che è volontà della Regione Calabria di ampliare la rete territoriale per la psichiatria, permettendo così di riprendere il percorso degli accreditamenti;*
- *le intenzioni della Regione Calabria a voler emanare ogni atto necessario affinché si individui il percorso migliore per porre fine a questa preoccupante situazione e pervenire immediatamente al doveroso e definitivo accREDITAMENTO delle strutture psichiatriche preesistenti sul territorio e ancora attive".*

Al fine di fornire utili elementi di risposta in riferimento a quanto richiesto con l'interrogazione di cui in oggetto, si allega la relazione prot. n. 308090 prodotta dalla Dirigente del Settore



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute. Servizi Socio-Sanitari"

"Autorizzazioni e Accredamenti" del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari, il cui contenuto è da ritenersi integralmente riportato e richiamato nella presente nota.

Allegata: la relazione prot. n. 308090 del 05/07/2023 a firma della Dirigente del Settore "Autorizzazioni e Accredamenti"

Distinti saluti

Il Dirigente Generale





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accreditementi"

Dirigente Generale
Dipartimento Tutela della Salute
e Servizi socio-sanitari

Dirigente Settore "Risorse Umane SSR, Formazione ECM"

OGGETTO: Interrogazione consiliare con richiesta di risposta scritta n.148/12^ "Accreditamento strutture residenziali psichiatriche ASP di Reggio Calabria e sblocco ricoveri". Rif prot. n.283990 del 22/06/2023

In risposta alla interrogazione consiliare di cui all'oggetto, si significa quanto segue.

Le residenze riabilitative psichiatriche "a natura mista" rappresentano un *unicum* nel panorama delle strutture sanitarie regionali: sono, infatti, il risultato di una prassi invalsa negli anni '90 presso il distretto sanitario di Reggio Calabria, per la quale l'ASP di Reggio Calabria- Dipartimento di Salute Mentale ha erogato le prestazioni sanitarie attraverso l'impiego di proprio personale medico ed infermieristico, mentre la logistica e i servizi ricettivi e di assistenza ai pazienti psichiatrici sono stati forniti da enti socio-assistenziali privati (cooperative ed associazioni) convenzionati con l'Azienda.

Tuttavia ai fini della instaurazione di rapporti contrattuali con le Aziende sanitarie la legge richiede l'obbligatoria presenza di titoli autorizzativi e di accreditamento: l'art. 8-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 502/1992 (aggiunto con D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229) dispone che < *La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter* (autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio), *dell'accREDITAMENTO istituzionale di cui all'articolo 8- quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie*>.

L'art. 8- quater, comma 1, cit. D. Lgs. n.502 stabilisce che < *L'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti*>.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accreditementi"

In occasione dei Tavoli tecnici di monitoraggio istituiti con l'apposita finalità di definire un percorso amministrativo valido alla "riconversione" di tali figure, la Regione Calabria si è impegnata in tal senso, ma non ha mai formalmente costituito in loro favore diritto all'accreditamento automatico o "ope legis". Si richiamano, al riguardo, i formali provvedimenti assunti, dai quali si evincono gli intendimenti dell'amministrazione regionale in ordine alle modalità di tale riconversione.

In esecuzione del DCA n. 166/2017 (atto organizzativo della Rete territoriale), nell'anno 2018 l'ASP di Reggio Calabria adottava (con Delibera n. 648/2018, poi mod. con Delibera n. 922/2018) il Piano assistenziale aziendale, poi approvato con DCA n. 229 del 27.11.2018, ad esclusione delle parti concernenti la programmazione sulla salute mentale, da definirsi agli esiti delle procedure di regolarizzazione avviate dalla Regione con apposito atto separato.

Ed invero, con DCA n. 221 del 20.11.2018 il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro definiva la "Riorganizzazione della Rete psichiatrica territoriale dell'ASP di Reggio Calabria" disciplinando la fase transitoria del percorso di regolarizzazione delle strutture psichiatriche, secondo le tipologie di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17.10.2013, già iniziato con il DCA n.166/2017: in particolare, detto provvedimento istituiva un Tavolo tecnico di monitoraggio con uno specifico cronoprogramma finalizzato alla definizione di *<opportune proposte di rimodulazione dell'offerta assistenziale della salute mentale, in considerazione delle specificità dei servizi operanti nell'ASP di Reggio Calabria, fermo re tando il limite invalicabile del fabbisogno complessivo, già individuato nel DCA 166/2017>*.

Successivamente, con il DCA n. 91 del 10/6/2019 (ad oggetto "Assistenza residenziale per la salute mentale nell'ASP di Reggio Calabria, di cui al DCA 166/2017 - parziale modifica e rimodulazione offerta per intensità assistenziale") è stato approvato il nuovo fabbisogno per la residenzialità nell'area della salute mentale nell'ASP di Reggio Calabria, articolato per intensità assistenziale: si sottolinea il passaggio del provvedimento in cui il Commissario ad acta regionale, pur raccomandando *<l'utilizzo prioritario delle... "strutture miste">* per la realizzazione di quanto programmato, nel contempo ha posto loro un vincolo *<ad attivare l'iter finalizzato ad ottenere l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale, in base alla normativa vigente in materia>*.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accredimenti"

Tutto ciò posto si respinge l'affermazione secondo la quale il Dipartimento Tutela della Salute avrebbe *<disatteso in toto il percorso che esso stesso aveva stabilito... (e) disposto che gli accreditamenti avvenissero attraverso una graduatoria delle istanze pervenute, stilata in ordine cronologico...>*: in primo luogo, si ribadisce, il percorso a suo tempo stabilito dall'Amministrazione con formali provvedimenti è quello che si trova tracciato nei decreti appena richiamati; inoltre si evidenzia che questo Dipartimento ha, semmai, sbloccato, in forza delle iniziative recentemente intraprese dal Settore competente, una situazione lasciata ferma per troppi anni a sedimentare tra le riferite *"pastaie burocratiche"*, avvalendosi dell'unico rimedio legittimamente attuabile: l'attivazione del percorso autorizzativo previsto e fissato dalla normativa di settore nazionale, la quale -come è ben noto- individua 4 tappe ben definite: l'autorizzazione alla realizzazione di struttura sanitaria, l'autorizzazione all'esercizio, l'accredimento istituzionale e, infine, la stipula dei contratti con le aziende sanitarie.

Occorre inoltre chiarire, sempre al riguardo, che la *"graduatoria delle istanze"* non attiene alla fase dell'accredimento, come si afferma nell'interrogazione consiliare, bensì a quella (preordinata) della autorizzazione alla realizzazione.

Dunque, il primo momento necessario del percorso da osservare per la regolarizzazione delle strutture miste onde consentire alle stesse di *<ottenere l'autorizzazione e l'accredimento istituzionale, in base alla normativa vigente in materia>*, a tenore del citato DCA n.91/2019, è dato dall'autorizzazione ex art. 8 ter, comma 3, del D.L.vo 502/92: al riguardo la norma dispone che la struttura che ne abbia interesse propone l'istanza di autorizzazione al Comune competente al rilascio, il quale *<acquisisce... la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale...>*.

Analogamente stabilisce l'art. 3, comma 5, della L.R. n.24/2008; inoltre, il Regolamento attuativo della citata legge regionale (approvato con DCA n. 81/2016) individua all'art. 6, comma 1, i criteri da seguire ai fini della valutazione di compatibilità nei casi di concorrenza di più domande, come è nel caso di specie; tra questi, la norma indica il criterio di "anteriorità" della domanda, cui l'amministrazione regionale è ricorso, nello specifico, formando la "graduatoria di istanze" cui si riferisce l'interrogazione consiliare.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accreditamenti"

In presenza di domanda proposte, ex art. 8 ter, da strutture operanti ad assoluta parità di condizioni (medesima localizzazione in ambito regionale, medesime prestazioni offerte, medesima urgenza di regolarizzazione di una posizione "di fatto"), il Dipartimento Tutela della Salute ha espresso il parere di compatibilità con la programmazione sulla scorta dell'unico criterio oggettivo a disposizione: l'antiorità delle domande, riferita alla data di trasmissione delle stesse da parte dei Comuni competenti, in coerenza con l'iter procedurale espressamente stabilito dalla Circolare DG del Dipartimento Tutela della Salute, prot. n.89947 del 25/02/2021.

Non si attagliano, inoltre, al nostro caso le previsioni della L.R. n. 19/2009, invocata, atteso che l'accreditamento consentito *ope legis* vale, tassativamente, per le strutture "pubbliche", per le quali viene omessa la fase dell'autorizzazione ex art. 8 ter, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 502/1992. Non rientrano, evidentemente, in questo novero gli enti socio-assistenziali (cooperative ed associazioni) in parola, trattandosi di soggetti privati o, comunque, di figure a soggettività "mista".

Ciò chiarito in termini generali, si riporta un quadro riassuntivo aggiornato sullo stato dell'arte del procedimento di regolarizzazione avviato per le strutture psichiatriche residenziali dell'ASP di RC.

A) Residenze psichiatriche ad elevata attività assistenziale (SRP1).

Nella programmazione attualmente in vigore, quale approvata con DCA n. 65/2020, è stimato un fabbisogno di n. 82 p.l. di SRP1: per n. 80 p.l. si verte, oggi, in fase di autorizzazione alla realizzazione/ all'esercizio.

Precisamente:

1. [REDACTED] di Camini: n. 10 p.l. già accreditati; per n. 10 p.l. è stata già rilasciata l'autorizzazione all'esercizio, sicché la struttura potrà richiedere l'accreditamento nei tempi previsti per legge;
2. [REDACTED] di Siderno: n. 10 p.l. già accreditati; per n. 10 p.l. il Dipartimento scrivente ha espresso il parere positivo di compatibilità con la programmazione e si è in attesa di autorizzazione comunale alla realizzazione;
3. [REDACTED] di Reggio Calabria: è stata già rilasciata l'autorizzazione comunale per n. 20 p.l. ed allo stato la procedura di autorizzazione all'esercizio è incardinata presso l'ASP per la verifica dei requisiti minimi;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accreditazioni"

4. [REDACTED] di Reggio Calabria: per n. 20 p.l. è stato già avviato l'iter per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e la procedura è incardinata presso l'ASP per la verifica dei requisiti minimi.

B) Residenze psichiatriche ad elevata integrazione sanitaria (SRP2):

Nella programmazione approvata con DCA n. 65/2020 è stimato un fabbisogno di n. 73 p.l. di SRP2: per n. 72 pl si verte attualmente in fase di autorizzazione/accreditamento.

Precisamente:

1. [REDACTED] di Reggio Calabria: per n. 20 p.l. già autorizzati è in corso la procedura di accreditamento;
2. [REDACTED] di Scido: per n. 20 p.l. autorizzati ex art. 8 ter, comma 3, è in atto avviata la procedura di autorizzazione all'esercizio, incardinata presso l'ASP per la verifica dei requisiti;
3. [REDACTED] di Villa San Giovanni: per n. 12 p.l. è in atto avviata la procedura di autorizzazione all'esercizio, incardinata presso l'ASP per la verifica dei requisiti;
4. [REDACTED] di Siderno: n. 10 p.l. già accreditati; per n. 10 p.l. si è in attesa di autorizzazione comunale alla realizzazione.

C) Residenze psichiatriche ad elevata integrazione sociale (SRP3):

1. [REDACTED] di Reggio Calabria: è stata rilasciata autorizzazione comunale alla realizzazione per n. 20 p.l.;
2. [REDACTED] di Montebello Ionico: la struttura è stata già autorizzata all'esercizio per n. 6 p.l. Non ha avanzato istanza di accreditamento.

Di seguito sono elencate le strutture per le quali il Dipartimento Tutela della Salute, in esito all'istruttoria avviata ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3, ha espresso parere negativo di compatibilità con la programmazione per intervenuta saturazione del fabbisogno programmato:

1. [REDACTED] per n. 20 p.l. di SRP2



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 2 "Autorizzazioni e Accreditamenti"

2. [REDACTED] per n. 20 p.l. di SRP2
3. [REDACTED] per n. 20 p.l. di SRP2
4. [REDACTED] per n. 20 p.l. di SRP2.

Sono, peraltro, pendenti innanzi al TAR Calabria i giudizi azionati da dette strutture per l'annullamento dei pareri negativi espressi dal Dipartimento; la Regione si è costituita onde resistere alle pretese caducatorie, in difesa della legittimità dei provvedimenti gravati.

Il precedente excursus dimostra che l'iter autorizzativo avviato è stato, per quanto di competenza dell'amministrazione regionale, già definito con l'espressione del parere di compatibilità con la programmazione per tutte le strutture che ne abbiano fatto istanza; è, inoltre, *in itinere* per la quasi totalità delle strutture autorizzate lo step successivo, volto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio subordinato, per legge, agli esiti delle verifiche attivate presso l'ASP di Reggio Calabria in ordine al possesso, da parte delle strutture interessate, dei requisiti minimi necessari.

Infine, per mero scrupolo, si rammenta come l'aderenza alla disciplina normativa in tema di autorizzazioni e accreditamenti sia una tematica costante affrontata ai tavoli tecnici per la verifica dei LEA, nel corso dei quali i rappresentanti ministeriali insistono puntualmente con le Regioni sulla necessità del *<pieno rispetto della disciplina nazionale di riferimento, in modo da garantire adeguati livelli di qualità e sicurezza nella erogazione delle cure e l'aderenza ai principi di efficienza e buon andamento>*.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore

